



CONFRATERNITA DEL PROSECCO

BINASCO (MI)

e-mail confprosecco@libero.it

OSSERVAZIONI PRELIMINARI ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA COMUNE DI BINASCO

Come Confraternita del Prosecco non possiamo che essere lieti dell'avvio del processo che porterà alla realizzazione del PGT di Binasco. La VAS presentata dall'amministrazione comunale segna quindi un importante punto di inizio. Il documento raccoglie dati certamente interessanti e analizza tematiche di fondamentale importanza per il nostro territorio. Detto questo, non possiamo non sottolineare alcune lacune presenti nel documento stesso, nell'intento propositivo di allargare il dibattito e ottenere (come previsto dallo "spirito" della norma che istituisce il Pgt) il miglior risultato possibile per il futuro del nostro territorio.

Considerazioni generali

A pagina 27 del Documento c'è un interessante capitolo intitolato "Definizione del quadro di riferimento per la Vas", che definisce appunto il "Quadro di riferimento dello sviluppo sostenibile", così come definito dal Consiglio d'Europa. Fondamentali, condivisibili e stimolanti sono le sfide che il documento pone:

- Cambiamenti climatici e energia pulita
- Trasporti sostenibili
- Consumo e produzione sostenibile
- Conservazione e gestione delle risorse naturali
- Salute pubblica
- Inclusione sociale, demografia e migrazione
- Povertà mondiale e sfide dello sviluppo.

Lo stesso documento individua le basi teoriche e normative che dovrebbero guidare l'azione amministrativa nei regolamenti prodotti dall'Unione Europea in tema di sostenibilità ambientale, risparmio energetico, oltre che democrazia partecipata. In particolare vengono citati programmi importanti e impegnativi come gli **Aalborg Commitments** (che impegnano fra l'altro l'amministrazione a migliorare la democrazia partecipativa, invitare tutti i settori della società a partecipare attivamente ai processi decisionali, a proteggere e preservare le risorse naturali, a promuovere e incentivare un uso prudente delle risorse, a rafforzare l'Agenda 21 locale...).

Ad oggi non ci risulta però che, nell'attività dell'attuale amministrazione, siano state messe in campo azioni concrete ispirate dai documenti sopra citati. L'utilizzo di questi riferimenti come base filosofica per la realizzazione del documento di Valutazione Ambientale Strategica dovrebbe indicare un auspicabile cambio di rotta, di cui vorremmo avere conferma da parte dell'amministrazione. In alternativa

sarebbe forse meglio togliere dal documento riferimenti teorici non aderenti alla realtà locale. **Strumenti utilizzati**

Nel documento ci sono dei riferimenti a siti internet o a documenti scaricabili da internet che dovrebbero costituire il patrimonio di conoscenze utilizzato per redigere il piano. Molti dei siti indicati non risultano però attivi o utilizzabili, il che ovviamente impedisce una conoscenza completa e approfondita del documento e delle valutazioni contenute. In particolare:

Doc non trovato: <http://www.adbpo.it/on-multi/ADBPO/Home/Pianificazione.html>

Sito non trovato: http://87.241.41.49/index.php?id_sezione=1331 Sito non funzionante: http://www.lombardia.beniculturali.it/Page/t01/view_html?idp=96

<http://www.parks.it/regione.lombardia/index.html#Milano> (funziona ma dopo ricostruzione manuale della url)

<http://www.terna.it/Default.aspx?tabid=418> (funziona ma dopo ricostruzione manuale della url)

Raccolta dati

Da una valutazione approfondita del documento in oggetto si evince una scarsa accuratezza nella raccolta di alcuni dei dati presentati e delle fonti di riferimento.

- Raccolta rifiuti: vengono citati dati sulla raccolta differenziata del 2007, quindi decisamente datati. Il sito della Provincia di Milano contiene i dati già elaborati del 2008. Dai quali si evince che Binasco è arrivata al 44,19% di raccolta differenziata nel 2008, lontana dall'obiettivo del 60% stabilito dalla Provincia per il 2011. Obiettivo già raggiunto da comuni limitrofi (Casarile 60,45%, Vernate 60,69, Motta Visconti 63,88. Sono comunque più bravi di noi Noviglio con il 53,38%, Zibido con il 52,47).
- Qualità dell'aria: i dati non vengono da misurazioni specifiche sul territorio, ma sembrano estrapolati (non è chiaro con che metodo) da valutazioni più ampie relative a dati regionali. Sarebbe interessante invece partire con dati raccolti localmente e magari un po' più recenti.
- Inquinamento elettromagnetico: nella tabella riassuntiva si indica che a Binasco sono presenti 1 impianto tv e 7 radiobase, che i valori elettromagnetici del 03/04 sono al di sotto delle soglie limite. Ma nel 03/04 non erano presenti 7 radiobase sul nostro territorio, le misurazioni presentate quindi non sono realistiche.
- Inquinamento acustico: la tabella riassuntiva indica come aree a rischio rumore 3 vie, oltre alla zona del depuratore. Ma non ci sono riferimenti di quanti db vengono misurati in queste vie o in altri punti del paese.

Evidentemente l'utilizzo di dati più aggiornati e più certi sarebbe stata la base di una valutazione più attendibile della situazione esistente. E, peraltro, questa mancanza di monitoraggi "in tempo reale" contraddice un'altra parte dello stesso documento di Vas, nel quale al contrario sostiene che *"Il lavoro deve prevedere inoltre, in coerenza con la normativa, lo sviluppo del programma di monitoraggio, che costituisce la base per procedere in futuro all'introduzione sistematica di modalità di valutazione ambientale del processo decisionale e della pianificazione, con la possibilità di verificare le ricadute e l'efficacia ambientale degli obiettivi di piano durante l'attuazione"*.

Qualsiasi processo di valutazione dell'efficacia di una decisione relativa all'ambiente perde di senso se non ha parametri precisi di riferimento sull'esistente.

Dati demografici

Sui dati demografici è poi necessaria un'analisi più approfondita, che tenga conto di queste osservazioni:

I dati relativi all'antropizzazione non sono recenti, anche se viene correttamente riportato come la pressione insediativa sul nostro territorio non sia paragonabile a quella del nord milanese, e come il contesto rimanga prevalentemente agricolo, anche per la presenza del Parco Sud. Per quanto riguarda il tasso di antropizzazione si fa notare come, fra i comuni della zona dove il tasso di crescita è stato apparentemente esponenziale, Binasco abbia mantenuto un andamento di crescita armonioso (dal 1991 al 2001). Un'analisi che estrapola i dati senza inserirli nel contesto adeguato, e che produce quindi una lettura quanto meno parziale del fenomeno. Se si fosse considerata l'esigua estensione territoriale del nostro Comune (3,89 kmq) i dati avrebbero assunto un diverso significato. Infatti, come riportato correttamente nella tabella relativa alla densità abitativa, si nota chiaramente che nei comuni indicati (salvo Rozzano che si può ormai considerare una città) la densità abitativa nel periodo citato va da un minimo di 160 ad un massimo di 488 abitanti. Binasco si attesta a **1.779 abitanti per kmq**, dato che dimostra la vera ragione della limitata crescita nel tempo.

Il dato è oltremodo preoccupante, in quanto la densità abitativa si sviluppa completamente nell'area Ovest del territorio, su una superficie di soli 2 kmq, il che portò la **densità reale a ben 3.145 abitanti per kmq**.

Il dato reale al 2007 era però di ben 7.289 abitanti, il che peggiora ulteriormente il rapporto di densità, portandolo a **3.644 abitanti per kmq**. Una rapida occhiata al dato Istat del 1951 (3.983 abitanti, pari a 1.048/kmq) dà la reale dimensione della fenomeno di crescita binaschino, rendendo, a nostro avviso, ineluttabile una politica di decremento della densità abitativa.

Rapporto verde-abitanti

Tra i vari parametri ambientali descritti non vengono assolutamente citate informazioni legate ad una "ecologia sociale" quali il rapporto tra numero di abitanti e verde pubblico "fruibile", il traffico urbano e la situazione dei parcheggi. A fronte poi delle spinte "espansionistiche" del territorio sarebbe stato interessante anche inserire un "censimento" delle unità abitative e dei locali commerciali attualmente disponibili (case e negozi sfitti) in modo da poter avere una valutazione delle possibilità di crescita demografica davvero sostenibile utilizzando l'attualmente costruito.

Inoltre, non ci sembra molto chiara la dislocazione delle aree boschive urbane, in quanto, nella piantina di pag. 63 della Vas, relativa al punto 4.2.5 (*Suolo e sottosuolo*), sembra mancare totalmente l'area del bosco del fontanile dei Frati, effettivamente assimilata alle aree urbanizzate contrassegnate con retino grigio. Anche in questo caso, l'incongruenza potrebbe derivare da riferimenti a piantine di prima del 1990, quando il bosco del fontanile non era ancora in essere.

Per quello che riguarda i vincoli paesaggistici e ambientali facciamo notare che non si fa cenno ai boschi della Vigna e della Bria (che però sono presenti nella piantina di pagina 63), né ad alcuni esempi di contesti storici da tutelare (per esempio l'area delle ville novecentesche di via Roma) che se non tutelate potrebbero essere a

rischio di speculazione edilizia.

Aree e monumenti di interesse storico. Non vengono citate le fondamenta del convento di S.Maria in Campo. Si tratta di un insediamento archeologico unico nel suo genere nel nord Italia (Sovrintendenza ai beni archeologici Regione Lombardia).

Progettazione partecipata

Tutto il documento contiene continui e espliciti riferimenti al coinvolgimento del pubblico nella realizzazione del PGT, ma non è chiaro quale livello di presenza sia stata prevista, con quale modalità, con quali tempi. Per questo chiediamo che venga esplicitato il cronoprogramma, anche per dar modo alle associazioni e ai cittadini che intendano partecipare al procedimento di conoscere i tempi per la presentazione delle osservazioni.

Ci permettiamo quindi di sottoporre queste osservazioni preliminari iniziali ai responsabili del procedimento e all'amministrazione comunale, certi che saranno accolti come positivi strumenti di discussione e dibattito. Naturalmente continueremo il nostro lavoro e i nostri interventi in parallelo al procedere del percorso del PGT, riservandoci di allargare la nostra partecipazione con ulteriori spunti, riflessioni e osservazioni.

La Confraternita del Prosecco

Marco Cattalini

Aldo Busca

Liliana Castaldo

Daniela Fabbri

Roberto Gerli

Giovanni Gorgoglione

Fabio Leitner

Laura Massoni

Gianfranco Salvemini

Luciano Tosi

Alessandro Zaino

Binasco, 30 Luglio 2010